

B: la Samp di nuovo sola al comando

Il Varese impatta fortunosamente (2-2) al «Braglia»

L'arbitro nega al Modena la meritata vittoria

Con una sconcertante prestazione i ragazzi di Bernardini superano il Verona (2-1)

Blucerchiati «in barca» dopo un primo tempo spettacolare

Formidabile ripresa della squadra di Liedholm - Il merito della vittoria è tutto di Francesconi, il «rapinatore»

MARCATORI: nel primo tempo al 30' e al 44' Giarloni (S.); nella ripresa al 16' Segna.

SAMPDORIA: Battaglia, Dordoni, Delfino, Tentorio, Garbarini, Vincenzi, Salvi, Vieri, Giallini, Frustalupi, Francesconi.

VERONA: Bertola, Depetlini, Petrelli, Tanella, Ranghino, Savola, Segna, Joan, Da Costa, Canali, Giallini.

ARBITRO: Vaciellini di Milano.

DALLA REDAZIONE

GENOVA, 5 febbraio.

La Sampdoria ha vinto, ma ha lasciato la bocca amara. Oggi, per esempio, hanno disputato un primo tempo semplicemente stupendo, tale che se avessero chiuso in vantaggio di quattro reti anziché di due, nulla si sarebbe stato da eccepire. Ma hanno condotto una ripresa talmente disastrosa, incomprensibile ed inconcepibile da mettere in forse il risultato fino all'ultimo momento della gara.

Le ragioni? E' un piccolo mistero. Crediamo però che la lodevole prova del Verona, non sia del tutto estranea al calo di rendimento della squadra di Bernardini. Cerchiamo di spiegarci meglio: la Sampdoria recupera Cristin all'ultimo momento (il golatore è stato «grazioso» dalla CAF di una giornata di squalifica e quindi si annuncia fortissima all'attacco, col suo quindici ricostituito. Però in difesa, dove Garbarini ha preso il posto dell'infortunato Martini, qualcosa non va per il giusto verso. Indubbiamente, una certa differenza di classe, di grinta, di esperienza tra i due giocatori; ma non dovrebbe avvertirsi, a gioco lungo, quando la compagnia è completa, in difesa, gli atleti come Vincenzi, Dordoni e Delfino.

Ed invece è proprio «la difesa» che le cose non sono filate per il verso giusto, e non certo per esclusa colpa di Garbarini che, a ben guardare, il suo difendere l'ha fatto diligentemente. E' accaduto che Liedholm, che nel calcio non è certo l'ultimo arrivato, non ha potuto ed ha evidentemente capito lo schieramento blucerchiato, rendendosi conto che la forza della sua difesa, proprio nella compattezza, ha sempre semplicemente tentato di scompaginarla, di confonderla. Ha capito che non sarebbe riuscito a sorprendere frontalmente, massiccia com'è, ed ha così fatto ricorso all'astuzia. Il centro di Liedholm è stato Da Costa. E se volete, Joan.

Da Costa e Joan, cioè, si alternavano nella posizione di centravanti, di modo che Garbarini non sapeva esattamente se dovesse rimanere in attesa dell'uomo e di quale, o se dovesse seguirlo per il campo.

La Sampdoria, che aveva una linea di marcia, antichissima fornendo una eccezionale prova di bravura, e andava via perdendo luminosità e concentrazione, perdendo infine, più che la protagonista, una comparsa sulla scena, o forse addirittura una semplice comparsa, appena appena ricordava la parte.

E di ciò, ripeti, crediamo vada dato gran merito a Liedholm ed al Verona. Non c'è dubbio che la squadra è in netto crescendo, ha le idee chiare i suoi uomini sanno alla perfezione cosa debbono fare e quando è il momento di farlo. Savaia è un libero eccezionale, sicuro, scattante, intelligente e disinvolto, e sa sganciarsi a sorpresa, per correre a dar man forte alla prima linea. E Giallini si è fatto per fare un paio di nomi, certo, però, i migliori della compagine scaligera è un trotto impensabile che ha fatto ammirare l'ardimento e la guida del quale era stato affidato.

La Sampdoria ha macinato azioni su azioni di linea, e di una bellezza straordinaria. Dardoni però ad andare a rete, è dubitabile addirittura che vi sarebbe riuscito, se nelle sue file non militasse quel «rapinatore» che risponde al nome di Francesconi.

Al 30' il capocannoniere blucerchiato ha aperto le marcature. Si è appostato alle spalle dell'intera difesa ospite, ha ricevuto il servizio di Tentorio, ha controllato la palla con straordinaria freddezza, ha atteso che il portiere gli si fosse addosso ed ha insediato la palla in porta. La sua replica è stata più bella ancora perfetta azione di Salvi.

che centra su Francesconi il quale, dal dischetto del rigore, si gioca Depetlini, evita l'intervento di Savola, si volta, anticipando l'uscita disperata di Bertola, infila la rete.

I veronesi accorrono le distanze al 16' della ripresa, approfittando di uno dei troppi frequenti sbandamenti della retroguardia blucerchiata, ma anche sfruttando la sorpresa di un golatore, scodellando infine al centro un invitante pallone che Segna non ha difficoltà a indirizzare nel sacco.

Il Verona, che pure non si era mai dato per vinto, si rimanda, diventa più aggressivo e fino all'ultimo minuto riesce a tenere col cuore sospeso i sostenitori blucerchiati che speravano invece, dopo il 2-0 del primo tempo, di godere di una domenica di assoluta tranquillità.

Stefano Porcu

SAMPDORIA-VERONA — Il secondo gol segnato da Francesconi.



SAMPDORIA-VERONA — Il secondo gol segnato da Francesconi.

Sconfitta (4-2) la Reggina al «Baciaglupe»

Continua la marcia del Savona

«Doppiette» di Giarloni e Prati - Battuti due calci di rigore (uno per parte)

MARCATORI: nel p.t. al 39' Prati (S.) e al 44' Giarloni (S.); nella ripresa al 18' Giarloni (S.) e al 19' Crippa (R.); al 41' Mazzanti (R.) su rigore e al 44' Prati (S.) su rigore.

SAVONA: Ferrero; Verdi, Ratti; Zoppellato, Pozzi, Furino; Benigni, Faccetti, Prati, Spanio, Giarloni.

REGGINA: Bertini II; Donzelli, Lampredi; Corni, Grevi, Giorgi, Coli, Mazzanti, Bonci, Volpato, Crippa.

ARBITRO: Palazzo, di Palermo.

DAL CORRISPONDENTE

SAVONA, 5 febbraio.

Con una doppietta di Giarloni, il miglior giocatore in campo in senso assoluto, e dei centravanti Prati, il Savona ha vinto il suo terzo incontro consecutivo in altrettante gare disputate tra le mura anche non è stato però facile, che ne dica il risultato.

Il momento cruciale dell'incontro è giunto al 39', quando Prati, sfruttando un errore di Bertini, ha raccolto la palla sfuggita al portiere e l'ha scaraventata in rete. Sul le all'entusiasmo il Savona ha subito risposto con un gol altrettanto facile, che ha messo in luce la ricerca del raddoppio, arrivato grazie a cinque minuti dopo l'occasione d'opportunità di Giarloni, che ha insediato da pochi passi un cross di Faccetti non controllato da Corni e Lampredi. A questo punto l'incontro poteva dirsi terminato.

Alla ripresa degli ostilità la Reggina si è buttata all'attacco, esponendosi così al rischio di un'uscita di scena. La partita si è sviluppata in una sorta di stallo, con la difesa di Savona che ha tenuto a bada la palla, e la difesa di Reggina che ha cercato di sfondare la linea difensiva di Savona.

La partita è durata fino al 44' quando Prati, sfruttando un errore di Bertini, ha raccolto la palla sfuggita al portiere e l'ha scaraventata in rete. Sul le all'entusiasmo il Savona ha subito risposto con un gol altrettanto facile, che ha messo in luce la ricerca del raddoppio, arrivato grazie a cinque minuti dopo l'occasione d'opportunità di Giarloni, che ha insediato da pochi passi un cross di Faccetti non controllato da Corni e Lampredi. A questo punto l'incontro poteva dirsi terminato.

Alla ripresa degli ostilità la Reggina si è buttata all'attacco, esponendosi così al rischio di un'uscita di scena. La partita si è sviluppata in una sorta di stallo, con la difesa di Savona che ha tenuto a bada la palla, e la difesa di Reggina che ha cercato di sfondare la linea difensiva di Savona.

La partita è durata fino al 44' quando Prati, sfruttando un errore di Bertini, ha raccolto la palla sfuggita al portiere e l'ha scaraventata in rete. Sul le all'entusiasmo il Savona ha subito risposto con un gol altrettanto facile, che ha messo in luce la ricerca del raddoppio, arrivato grazie a cinque minuti dopo l'occasione d'opportunità di Giarloni, che ha insediato da pochi passi un cross di Faccetti non controllato da Corni e Lampredi. A questo punto l'incontro poteva dirsi terminato.

Alla ripresa degli ostilità la Reggina si è buttata all'attacco, esponendosi così al rischio di un'uscita di scena. La partita si è sviluppata in una sorta di stallo, con la difesa di Savona che ha tenuto a bada la palla, e la difesa di Reggina che ha cercato di sfondare la linea difensiva di Savona.

La partita è durata fino al 44' quando Prati, sfruttando un errore di Bertini, ha raccolto la palla sfuggita al portiere e l'ha scaraventata in rete. Sul le all'entusiasmo il Savona ha subito risposto con un gol altrettanto facile, che ha messo in luce la ricerca del raddoppio, arrivato grazie a cinque minuti dopo l'occasione d'opportunità di Giarloni, che ha insediato da pochi passi un cross di Faccetti non controllato da Corni e Lampredi. A questo punto l'incontro poteva dirsi terminato.

Alla ripresa degli ostilità la Reggina si è buttata all'attacco, esponendosi così al rischio di un'uscita di scena. La partita si è sviluppata in una sorta di stallo, con la difesa di Savona che ha tenuto a bada la palla, e la difesa di Reggina che ha cercato di sfondare la linea difensiva di Savona.

La partita è durata fino al 44' quando Prati, sfruttando un errore di Bertini, ha raccolto la palla sfuggita al portiere e l'ha scaraventata in rete. Sul le all'entusiasmo il Savona ha subito risposto con un gol altrettanto facile, che ha messo in luce la ricerca del raddoppio, arrivato grazie a cinque minuti dopo l'occasione d'opportunità di Giarloni, che ha insediato da pochi passi un cross di Faccetti non controllato da Corni e Lampredi. A questo punto l'incontro poteva dirsi terminato.

L'Alessandria batte il Pisa (1-0)

Chiari progressi dei «grigi»

La direzione Szekely sta dando buoni frutti - Nicolè rimesso a nuovo

MARCATORI: Gualtieri (A) al 31' della ripresa.

ALESSANDRIA: Bertoni; Colautti, Trinchero; Gori, Dalte Vedove, Rossi; Gualtieri, Pasquini, Nicolè, Magistrelli, Ragonesi.

PISA: De Min; Ripari, Vaini; Ruminanti, Gasparoni, Gionfanti; Colombo, Menicassi, Mascetti, Mascetti, Mascetti.

ARBITRO: Nencioni di Roma.

DAL CORRISPONDENTE

ALESSANDRIA, 5 febbraio.

La roccaforte pisana è capitata al 31' del secondo tempo quando Gualtieri, su calcio di Nicolè, ha insediato da sinistra un pallone che ha sfondato la difesa di Pisa.

La vittoria dei «grigi» è stata decisa da Nicolè, che ha insediato da sinistra un pallone che ha sfondato la difesa di Pisa.

La partita è durata fino al 31' quando Gualtieri, su calcio di Nicolè, ha insediato da sinistra un pallone che ha sfondato la difesa di Pisa.

La partita è durata fino al 31' quando Gualtieri, su calcio di Nicolè, ha insediato da sinistra un pallone che ha sfondato la difesa di Pisa.

La partita è durata fino al 31' quando Gualtieri, su calcio di Nicolè, ha insediato da sinistra un pallone che ha sfondato la difesa di Pisa.

La partita è durata fino al 31' quando Gualtieri, su calcio di Nicolè, ha insediato da sinistra un pallone che ha sfondato la difesa di Pisa.

La partita è durata fino al 31' quando Gualtieri, su calcio di Nicolè, ha insediato da sinistra un pallone che ha sfondato la difesa di Pisa.

La partita è durata fino al 31' quando Gualtieri, su calcio di Nicolè, ha insediato da sinistra un pallone che ha sfondato la difesa di Pisa.

La partita è durata fino al 31' quando Gualtieri, su calcio di Nicolè, ha insediato da sinistra un pallone che ha sfondato la difesa di Pisa.

La partita è durata fino al 31' quando Gualtieri, su calcio di Nicolè, ha insediato da sinistra un pallone che ha sfondato la difesa di Pisa.

MARCATORI: Gualtieri (A) al 31' della ripresa.

ALESSANDRIA: Bertoni; Colautti, Trinchero; Gori, Dalte Vedove, Rossi; Gualtieri, Pasquini, Nicolè, Magistrelli, Ragonesi.

PISA: De Min; Ripari, Vaini; Ruminanti, Gasparoni, Gionfanti; Colombo, Menicassi, Mascetti, Mascetti, Mascetti.

ARBITRO: Nencioni di Roma.

DAL CORRISPONDENTE

ALESSANDRIA, 5 febbraio.

La roccaforte pisana è capitata al 31' del secondo tempo quando Gualtieri, su calcio di Nicolè, ha insediato da sinistra un pallone che ha sfondato la difesa di Pisa.

La vittoria dei «grigi» è stata decisa da Nicolè, che ha insediato da sinistra un pallone che ha sfondato la difesa di Pisa.

La partita è durata fino al 31' quando Gualtieri, su calcio di Nicolè, ha insediato da sinistra un pallone che ha sfondato la difesa di Pisa.

La partita è durata fino al 31' quando Gualtieri, su calcio di Nicolè, ha insediato da sinistra un pallone che ha sfondato la difesa di Pisa.

La partita è durata fino al 31' quando Gualtieri, su calcio di Nicolè, ha insediato da sinistra un pallone che ha sfondato la difesa di Pisa.

La partita è durata fino al 31' quando Gualtieri, su calcio di Nicolè, ha insediato da sinistra un pallone che ha sfondato la difesa di Pisa.

La partita è durata fino al 31' quando Gualtieri, su calcio di Nicolè, ha insediato da sinistra un pallone che ha sfondato la difesa di Pisa.

La partita è durata fino al 31' quando Gualtieri, su calcio di Nicolè, ha insediato da sinistra un pallone che ha sfondato la difesa di Pisa.

La partita è durata fino al 31' quando Gualtieri, su calcio di Nicolè, ha insediato da sinistra un pallone che ha sfondato la difesa di Pisa.

La partita è durata fino al 31' quando Gualtieri, su calcio di Nicolè, ha insediato da sinistra un pallone che ha sfondato la difesa di Pisa.

Il sig. Bernardini ha concesso all'88' un rigore inesistente ai varesini e ne ha negato subito dopo uno evidentissimo ai padroni di casa

MARCATORI: Nel primo tempo al 7' Console (M.) e al 35' Stefano (M.); nella ripresa al 16' Aguzzoli (M.) autore e al 38' Renna (M.) su rigore.

MODENA: Colombo; Vellani, Barucco; Aguzzoli, Borsari, Zani, Renna; Tosi, Console, Merighi, Di Stefano.

VARESE: Da Pozzo; Sogliano, Maroso; Dellagiovanna, Cresci, Gasperi, Leonardi, Cucchi, Anastasi, Gioia, Renna.

ARBITRO: Bernardini, di Trieste.

DAL CORRISPONDENTE

MODENA, 5 febbraio.

E' finita purtroppo come accade ormai troppo spesso sui campi di calcio italiani e cioè con l'arbitro che quando rapidamente gli spugna la gola assediata dal pubblico, deciso a dimostrare a parole il proprio disprezzo per una gara che si era tutta un'altra che impudica.

Che cosa ha fatto il signor Bernardini per meritarsi la sua manifestazione? Ci ha tenuto ad esporre i tre episodi di maggior rilievo, quelli che alla fine hanno determinato il risultato di pareggio. Il Modena, in giornata di gran vena, stava dominando

gli avversari, sanzionando questa sua superiorità con le due magnifiche reti del primo tempo. Nella ripresa la mossa non accennava a cambiare nonostante lo spettacolare autogol di Aguzzoli. Anzi, i canarini reagiscono energicamente nel tentativo di mettere a segno il punto della sicurezza. L'occasione, al 35', si presenta a Console, il quale, da sinistra, dopo essersi liberato di Cresci, entra in area varesina, ma viene ostacolato a tempo dallo stesso Cresci e davanti da Dellagiovanna che a gamba tesa fa rotolare a terra l'attaccante.

Si grida al rigore, o quanto meno ad un pallone di estrazione, ma l'arbitro fa cenno di proseguire.

Tre minuti dopo, su azione di contrappiede, il varesino Gioia si lancia disperatamente in area modenese nel tentativo di recuperare una palla che si era allungata tra i piedi di lui e di Borsari. Il risultato è una distanza di mezz'ora, poi la faticosa e infine interrotta per l'uscita di campo di Gioia, che si è ritirato.

Il primo tempo poi si esaurisce senza altro di rilevante, nella ripresa era sempre il Modena a dominare, ma il Varesino lancia la palla in campo e supera Bello si spinge in area, il suo tiro spazza il portiere ma coglie il palo e il pallone rientrando in campo era facile preda di Ferrari.

Sfumata questa occasione i padroni di casa continuavano il loro gioco ma senza risultati concreti grazie anche alla difesa di contrappiede del Modena. Nel finale il ritorno di gioco calava e della cosa ne approfittava la Reggina che si spingeva in profondità; poi al 41' un preciso traversone di Baldini coglieva Rigoletto in piena area, l'ala colpiva a volo e il pallone dopo aver toccato la traversa veniva deviato in corner da Di Vincenzo autore di un acrobatico colpo di reni.

Terzo episodio: 40', il Modena non desiste; Merighi e Tosi dalle retrovie si fanno in quattro per rifare il loro compagno Console, dopo aver raccolto l'ennesimo invante servizio, si libera di un avversario e tira violentemente verso Da Pozzo; sulla traiettoria si inserisce Dellagiovanna che, nel tentativo di fermare la palla con lo stomaco, tocca con le mani e per il direttore di gara che fa cenno di proseguire.

Il gioco naturalmente non prosegue per le proteste dei modenesi che corrono a far cadere attorno al signor Bernardini.

La sua decisione è irrimediabile e il Varese è salito.

Del resto qualcuno potrebbe pensare che la partita «clou» della serie B sia stata tutta in questi episodi. Risultato: pareggio.

Il risultato è stato deciso da Nicolè, che ha insediato da sinistra un pallone che ha sfondato la difesa di Pisa.

La vittoria dei «grigi» è stata decisa da Nicolè, che ha insediato da sinistra un pallone che ha sfondato la difesa di Pisa.

La partita è durata fino al 31' quando Gualtieri, su calcio di Nicolè, ha insediato da sinistra un pallone che ha sfondato la difesa di Pisa.

La partita è durata fino al 31' quando Gualtieri, su calcio di Nicolè, ha insediato da sinistra un pallone che ha sfondato la difesa di Pisa.

La partita è durata fino al 31' quando Gualtieri, su calcio di Nicolè, ha insediato da sinistra un pallone che ha sfondato la difesa di Pisa.

La partita è durata fino al 31' quando Gualtieri, su calcio di Nicolè, ha insediato da sinistra un pallone che ha sfondato la difesa di Pisa.

La partita è durata fino al 31' quando Gualtieri, su calcio di Nicolè, ha insediato da sinistra un pallone che ha sfondato la difesa di Pisa.

La partita è durata fino al 31' quando Gualtieri, su calcio di Nicolè, ha insediato da sinistra un pallone che ha sfondato la difesa di Pisa.

La partita è durata fino al 31' quando Gualtieri, su calcio di Nicolè, ha insediato da sinistra un pallone che ha sfondato la difesa di Pisa.

La partita è durata fino al 31' quando Gualtieri, su calcio di Nicolè, ha insediato da sinistra un pallone che ha sfondato la difesa di Pisa.

La partita è durata fino al 31' quando Gualtieri, su calcio di Nicolè, ha insediato da sinistra un pallone che ha sfondato la difesa di Pisa.

La partita è durata fino al 31' quando Gualtieri, su calcio di Nicolè, ha insediato da sinistra un pallone che ha sfondato la difesa di Pisa.

La partita è durata fino al 31' quando Gualtieri, su calcio di Nicolè, ha insediato da sinistra un pallone che ha sfondato la difesa di Pisa.

La partita è durata fino al 31' quando Gualtieri, su calcio di Nicolè, ha insediato da sinistra un pallone che ha sfondato la difesa di Pisa.

La partita è durata fino al 31' quando Gualtieri, su calcio di Nicolè, ha insediato da sinistra un pallone che ha sfondato la difesa di Pisa.

La partita è durata fino al 31' quando Gualtieri, su calcio di Nicolè, ha insediato da sinistra un pallone che ha sfondato la difesa di Pisa.

La partita è durata fino al 31' quando Gualtieri, su calcio di Nicolè, ha insediato da sinistra un pallone che ha sfondato la difesa di Pisa.

La partita è durata fino al 31' quando Gualtieri, su calcio di Nicolè, ha insediato da sinistra un pallone che ha sfondato la difesa di Pisa.

Ripresa di fuoco: vince il Livorno (1-0)

Mascalaito (e Pontel) condannano il Padova

Sterile superiorità dei padroni di casa

Risultato in bianco fra Potenza e Reggina

POTENZA: Di Vincenzo; Clardi, Marcello; Venturini, Nesti, Spanio; Veneranda, Carrera, Piaceri, Agropoli, Rosito.

REGGINA: Ferrari; Spanio, Bello; Camozzi, Tomasini, Neri, Baldini, Clerici, Ferrario, Florio, Rigoletto.

ARBITRO: Fiducia di Marsala.

DAL CORRISPONDENTE

POTENZA, 5 febbraio.

A prima vista il pari di oggi tra Potenza e Reggina sembra accennare tutti; i padroni di casa hanno preso un auge con Carrera al 7' della ripresa mentre gli ospiti si sono visti deviare un pallone da Di Vincenzo, che aveva colpito la traversa, a quattro minuti dalla fine su precisa grinta a volo di Rigoletto. Questi i due pericoli maggiori corsi dagli estremi difensori; dobbiamo però sottolineare la maggiore superiorità dei padroni di casa che solo per una sfortunata, e qualche volta per precipitazione, non sono riusciti a segnare soprattutto nel primo tempo.

All'inizio, i padroni di casa smaniavano di ben figurare dopo il capibombolo casalingo contro il Palermo, avevano messo alla partita un ritmo sostenuto; già al primo minuto un lancio di Rosito metteva in movimento Agropoli, sul cui traversone si era Veneranda non riuscivano a toccare la palla in modo deciso e la sfera rubellava a volo. Al 5' un pallone di Rosito metteva in movimento Agropoli, sul cui traversone si era Veneranda non riuscivano a toccare la palla in modo deciso e la sfera rubellava a volo.

Il primo tempo poi si esaurisce senza altro di rilevante, nella ripresa era sempre il Potenza ad assumere l'iniziativa e al 7' Venturini lanciava Carrera che superato Bello si spingeva in area, il suo tiro spazza il portiere ma coglie il palo e il pallone rientrando in campo era facile preda di Ferrari.

Sfumata questa occasione i padroni di casa continuavano il loro gioco ma senza risultati concreti grazie anche alla difesa di contrappiede del Modena. Nel finale il ritorno di gioco calava e della cosa ne approfittava la Reggina che si spingeva in profondità; poi al 41' un preciso traversone di Baldini coglieva Rigoletto in piena area, l'ala colpiva a volo e il pallone dopo aver toccato la traversa veniva deviato in corner da Di Vincenzo autore di un acrobatico colpo di reni.

Terzo episodio: 40', il Modena non desiste; Merighi e Tosi dalle retrovie si fanno in quattro per rifare il loro compagno Console, dopo aver raccolto l'ennesimo invante servizio, si libera di un avversario e tira violentemente verso Da Pozzo; sulla traiettoria si inserisce Dellagiovanna che, nel tentativo di fermare la palla con lo stomaco, tocca con le mani e per il direttore di gara che fa cenno di proseguire.

Il gioco naturalmente non prosegue per le proteste dei modenesi che corrono a far cadere attorno al signor Bernardini.

La sua decisione è irrimediabile e il Varese è salito.

Del resto qualcuno potrebbe pensare che la partita «clou» della serie B sia stata tutta in questi episodi. Risultato: pareggio.

Il risultato è stato deciso da Nicolè, che ha insediato da sinistra un pallone che ha sfondato la difesa di Pisa.

La vittoria dei «grigi» è stata decisa da Nicolè, che ha insediato da sinistra un pallone che ha sfondato la difesa di Pisa.

La partita è durata fino al 31' quando Gualtieri, su calcio di Nicolè, ha insediato da sinistra un pallone che ha sfondato la difesa di Pisa.

La partita è durata fino al 31' quando Gualtieri, su calcio di Nicolè, ha insediato da sinistra un pallone che ha sfondato la difesa di Pisa.

La partita è durata fino al 31' quando Gualtieri, su calcio di Nicolè, ha insediato da sinistra un pallone che ha sfondato la difesa di Pisa.

La partita è durata fino al 31' quando Gualtieri, su calcio di Nicolè, ha insediato da sinistra un pallone che ha sfondato la difesa di Pisa.

La partita è durata fino al 31' quando Gualtieri, su calcio di Nicolè, ha insediato da sinistra un pallone che ha sfondato la difesa di Pisa.

La partita è durata fino al 31' quando Gualtieri, su calcio di Nicolè, ha insediato da sinistra un pallone che ha sfondato la difesa di Pisa.

La partita è durata fino al 31' quando Gualtieri, su calcio di Nicolè, ha insediato da sinistra un pallone che ha sfondato la difesa di Pisa.

La partita è durata fino al 31' quando Gualtieri, su calcio di Nicolè, ha insediato da sinistra un pallone che ha sfondato la difesa di Pisa.

La partita è durata fino al 31' quando Gualtieri, su calcio di Nicolè, ha insediato da sinistra un pallone che ha sfondato la difesa di Pisa.

La partita è durata fino al 31' quando Gualtieri, su calcio di Nicolè, ha insediato da sinistra un pallone che ha sfondato la difesa di Pisa.

La partita è durata fino al 31' quando Gualtieri, su calcio di Nicolè, ha insediato da sinistra un pallone che ha sfondato la difesa di Pisa.

La partita è durata fino al 31' quando Gualtieri, su calcio di Nicolè, ha insediato da sinistra un pallone che ha sfondato la difesa di Pisa.

Esclusi nella ripresa

Carminati e Bellinelli

MARCATORI: Mascalaito (L) al 7' della ripresa.